

GRUPPO CONSILIARE "CENTROSINISTRA PIU' AVANTI INSIEME"

CONSIGLIO COMUNALE DI PORTOGRUARO VE

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Portogruaro
Al Sig. Sindaco del Comune di Portogruaro
Ai Sigg. Capigruppo Consiglieri

Sede Municipale

Oggetto: proposta di MOZIONE in materia di servizi sanitari e socio-sanitari del Veneto Orientale con particolare riguardo al Portogruarese

CONSIDERATO che rispetto al tema dei servizi sanitari e socio-sanitari, data l'evoluzione demografica e l'allungamento della speranza di vita, si parte dalla constatazione che i bisogni nella comunità sono sempre più articolati e complessi; spesso sono insieme clinici, assistenziali e riabilitativi, talora in un quadro di cronicità. Per ciò stesso assumono un'importanza fondamentale l'integrazione fra sanità ed assistenza, fra professioni e discipline e la continuità assistenziale fra il livello ospedaliero e quello territoriale. Per questo risulta essere fondamentale, prima di parlare complessivamente di riordino della rete ospedaliera, il rafforzamento del livello territoriale dei servizi che deve vedere una rete costituita da servizi che intervengono per la prima emergenza, per il primo livello di intervento (cure primarie) per l'intervento residenziale e semiresidenziale organizzato per bisogni complessi tali da non richiedere un intervento ospedaliero e per la continuità di cura (Ospedale di comunità, RSA, Hospice, Centri Servizi socio-sanitari).

IL PATTO PER LA SALUTE sancito dal Ministero della Salute di concerto con la Conferenza Stato Regioni ed i provvedimenti legislativi di riforma che vengono approvati via via dalle diverse Regioni, stanno ridisegnando il contesto dei servizi alla persona ed in particolare del sistema sanitario e delineando alcuni assi strategici che devono essere assecondati nella programmazione dei servizi alla persona:

- la globalità della copertura assistenziale, quale fruizione omogenea nel territorio dei livelli essenziali di assistenza;
- la continuità assistenziale, anche attraverso una riconversione di risorse dall'ospedale al territorio;
- la creazione delle reti cliniche di eccellenza attraverso la relazione funzionale fra gli erogatori mediante l'ottimizzazione e la specializzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici e riabilitativi;
- lo sviluppo di un sistema socio-sanitario integrato e compiuto;
- la sostenibilità economica e finanziaria del sistema, anche attraverso l'introduzione dei costi standard a fronte dei LEA che devono essere garantiti nei territori.

LA REGIONE VENETO con l'esame e l'iter di approvazione del PDL 23 da parte del Consiglio Regionale sta mettendo in campo un processo di riforma della "governance" della sanità con la drastica riduzione delle Aziende Socio-Sanitarie, l'aumento del bacino demografico dei distretti, un rinnovato processo di integrazione socio-sanitaria, la costituzione dell'Azienda Zero, quale ente a supporto delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere impegnate nell'erogazione diretta dei servizi che assomma a sé la gestione tecnico amministrativa e di supporto, l'accentramento degli acquisti sanitari dell'intero sistema per promuovere l'ottimizzazione delle risorse ed il perseguimento di processi di efficienza.

L'area omogenea del **VENETO ORIENTALE**, nonostante sia un territorio di confine esposto alla "fuga" verso i servizi socio-sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia e nel periodo estivo, costituisca un bacino turistico fra i più consistenti d'Europa, il livello di trasferimento pro-capite per il finanziamento dei servizi, deciso di

anno in anno dalla Regione Veneto, risulta essere il più basso del Veneto, condannando l'AUSL stessa ad una situazione deficitaria ed ad una capacità molto limitata di investimento.

STANTI le forti preoccupazioni che in tutti questi mesi i cittadini di Portogruaro e del Veneto Orientale hanno manifestato rispetto alle dinamiche ed alla dotazione dei servizi sanitari e socio-sanitari della comunità, con particolare riguardo al Presidio Ospedaliero e le osservazioni che i Comitati sorti in difesa della salute e dei servizi nel territorio, nel sandonatese e nel portogruarese, i Consiglieri Regionali e i Sindaci del Veneto Orientale hanno espresso in audizione presso la V^a Commissione Regionale.

PRESO ATTO positivamente della conferma dell'AUSL 10 Veneto Orientale quale soggetto autonomo attraverso la conferma del Direttore Generale nel quadro del riassetto della *governance*, in attesa dell'approvazione della legge di riforma succitata.

SENTITO l'Assessore alla Sanità della Regione Veneto Luca COLETTO che mediante conferenza stampa dd.22 gennaio us. nella sede Municipale ha rappresentato i contenuti delle schede ospedaliere in via di definitiva approvazione che riguardano i Presidi Ospedalieri di Rete reciprocamente integrati di Portogruaro e S.Donà di Piave.

VISTA la distribuzione delle aree, delle funzioni e dei posti letto che, rispetto alle previsioni delle precedenti schede ospedaliere ed assetti registra da una parte, per il Presidio di Portogruaro, il potenziamento della funzione di Pediatria, con indirizzo per i disturbi del comportamento alimentare, la conferma della funzione di ORL e l'introduzione della funzione di chirurgia vascolare e dall'altra l'attribuzione dell'intera dotazione di posti letto al Presidio di S.Donà di Piave per le funzioni di Cardiologia, Neurologia e Psichiatria. A riguardo si rileva per il Presidio di Portogruaro l'assegnazione alla funzione di Medicina Generale di n. 4 ppll dedicati a Cardiologia e n.4 ppll a Neurologia (Unità Ictus).

Tutto ciò premesso il CONSIGLIO COMUNALE DI PORTOGRUARO impegna l'AMMINISTRAZIONE ad esperire ogni azione ed iniziativa utile affinché la REGIONE VENETO:

- riconosca la specificità dell'area omogenea del Veneto Orientale, territorio di confine e contiguo ad un grande bacino turistico, attraverso il riequilibrio della quota capitaria per abitante per il finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, ricordando che - allo stato - la quota capitaria per abitante è la più bassa nella graduatoria dei territori della Regione Veneto;
- elimini ogni ambiguità sul tema dell'ospedale unico dando finalmente avvio ai necessari progetti di ammodernamento e potenziamento dei Presidi ospedalieri di rete integrati di Portogruaro e S.Donà di Piave secondo la programmazione definita;
- riveda la dotazione di ppll della funzione di psichiatria (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura) attualmente prevista dalle schede ospedaliere, mantenendo l'attuale assetto e numerosità di posti letto di ricovero ordinario del Presidio di Portogruaro per la gestione della fase acuta, nel quadro della continuità assistenziale e dei percorsi di riabilitazione e di integrazione sociale dei soggetti utenti affetti da problematiche psichiatriche;
- riallinei in favore del Veneto Orientale ed in particolare del Portogruarese il numero di impegnative di residenzialità, con le correlate risorse, marcatamente sottostimato rispetto al bisogno espresso, alle strutture esistenti nel Portogruarese e nel Veneto Orientale ed ampiamente al di sotto della media registrata nei diversi territori della Regione Veneto;
- promuova il confronto e la programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitaria in termini di bilateralità e reciprocità con la Regione Friuli Venezia Giulia per consentire, nel pieno diritto di libera scelta da parte del cittadino utente, di ottenere le risposte adeguate ed appropriate ai bisogni sanitari e socio-sanitari delle popolazioni confinanti, con particolare riguardo all'area Materno Infantile, alla funzione di Cardiologia, a quella di Oncologia e al trattamento e riabilitazione dei Disturbi del Comportamento Alimentare;

- incentivi e promuova la funzione territoriale della Medicina di Gruppo Integrata quale forma riqualificata ed innovativa della medicina generale, basata su forme aggregate di professionisti del territorio, che lavorano insieme per la salute della comunità e delle persone, garantendo la continuità assistenziale.

Il Consiglio Comunale impegna altresì l'Amministrazione a sollecitare, nelle sedi competenti, la Direzione Generale dell'AUSL 10 VO al fine di:

- riattivare l'area materno-infantile con particolare riguardo alla riapertura dell'unità di ostetricia e ginecologia inusitadamente chiusa per carenza di personale dal mese di agosto 2015 dando finalmente stabilità e prospettiva ad un servizio ospedaliero che può allargare il suo bacino di utenza anche al vicino Friuli Occidentale;
- conseguire le condizioni operative per l'avvio delle strutture intermedie, con particolare riguardo alla RSA ed all'Ospedale di Comunità già programmati, quali articolazioni operative del sistema sanitario dell'assistenza primaria integrate nella rete dei servizi distrettuali. Tali strutture svolgono una funzione intermedia fra l'ospedale, riservato alle patologie acute e complesse, e i servizi domiciliari e ambulatoriali, destinata alla presa in carico del paziente affetto prevalentemente da malattie croniche, che necessita di assistenza o monitoraggio continui al di fuori dell'ospedale. Risultano fondamentali al fine di assicurare la continuità delle cure qualora non si sia verificato il completo recupero dell'autonomia o non vi siano le condizioni per il trattamento ambulatoriale o domiciliare. A riguardo dovrà essere valorizzato adeguatamente il Centro Servizi Francescon di Portogruaro dotato di nuova struttura residenziale che garantisce gli adeguati standard assistenziali e strutturali;
- assicurare il pieno utilizzo dei 10 ppil dell'HOSPICE collocata nell'ambito del "Centro Servizi Francescon" per l'erogazione di indispensabili prestazioni di medicina palliativa, di assistenza internistica, di assistenza psicologica, realizzando la presa in carico globale della persona e della sua famiglia nella fase terminale dell'esistenza, in collegamento con la rete territoriale dei servizi;
- garantire i livelli di assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale relativi al servizio di NPI, al servizio per i disturbi del comportamento alimentare, al servizio per le tossicodipendenze e per le dipendenze patologiche;
- conseguire la riapertura del punto prelievi ematici di Lugugnana.

Portogruaro, 27/01/2016

f.to Irina DRIGO
f.to Roberto ZANIN
f.to Vittoria PIZZOLITTO
f.to Marco TERNZI